



Modifica dell'OAVS (Riscossione dei contributi AVS – Salario di poco conto e interessi di mora)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione
(Rapporto sui risultati)

Berna, 21 marzo 2025

Indice

1	Contesto e oggetto della consultazione	3
2	Sintesi della procedura di consultazione	3
3	Risultati della procedura di consultazione	4
3.1	Pareri sulla revisione in generale	4
3.2	Ampliamento dell'elenco dei datori di lavoro di cui all'articolo 34 <i>d</i> capoverso 2 OAVS (prima parte)	4
3.3	Interessi di mora in caso di realizzazione di utili di liquidazione dopo la cessazione dell'attività secondo l'articolo 41 ^{bis} capoverso 1 OAVS (seconda parte del progetto) 5	
3.4	Attuazione	6
3.5	Altri temi trattati	6
3.6	Pareri sulle singole disposizioni.....	7
4	Anhang / Annexe / Allegato	8

1 Contesto e oggetto della consultazione

Il 15 maggio 2024 il Consiglio federale ha indetto la procedura di consultazione concernente la modifica dell'ordinanza del 31 ottobre 1947 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti (OAVS; RS 831.101), che si è conclusa il 5 settembre 2024.

I salari inferiori a 2500 franchi all'anno (2300 al momento della consultazione) non sono soggetti all'obbligo contributivo nell'AVS. L'esenzione dei salari di poco conto può avere come conseguenza che i salariati impiegati ripetutamente per brevi periodi non siano affiliati alle assicurazioni sociali per la maggior parte dei loro redditi da lavoro. Il Consiglio federale può pertanto prevedere un obbligo assicurativo a partire dal primo franco guadagnato per determinate attività in cui i rapporti di lavoro di breve durata sono particolarmente frequenti (art. 14 cpv. 5 della legge federale del 20 dicembre 1946 sull'assicurazione per la vecchiaia e per i superstiti [LAVS; RS 831.10]). Queste attività, elencate all'articolo 34d capoverso 2 lettera b OAVS, sono segnatamente le attività esercitate per datori di lavoro nei settori della cultura e dei media. A questo elenco vanno aggiunte quattro nuove categorie di datori di lavoro: i cori, gli studi grafici, i musei e i media digitali e stampati.

I lavoratori indipendenti devono versare contributi d'acconto stabiliti sulla base del reddito presumibile annunciato alla cassa di compensazione. Successivamente, la cassa di compensazione fissa definitivamente i contributi personali dovuti sulla base della comunicazione delle autorità fiscali. Il versamento di acconti troppo bassi comporta l'addebito di interessi di mora (nel caso di una differenza di almeno il 25 % tra i contributi d'acconto pagati e i contributi effettivamente dovuti), che iniziano a decorrere già un anno dopo l'anno di contribuzione. In caso di utili di liquidazione realizzati dopo la cessazione dell'attività lucrativa vi è un maggior rischio che l'importo dei contributi d'acconto pagati sia troppo basso. Da un lato, infatti, fintantoché le autorità fiscali non hanno stabilito l'importo dell'utile di liquidazione con la tassazione definitiva, la persona assicurata che versa acconti sulla base di una stima del medesimo non ha alcun incentivo a rivederne l'importo. Di conseguenza, è possibile che gli interessi di mora debbano essere applicati a una significativa differenza tra l'importo definitivo e gli acconti già versati. Dall'altro, la fine della relazione tra la persona assicurata e l'AVS al momento della cessazione dell'attività comporta il rischio non indifferente che la persona assicurata dimentichi di comunicare la realizzazione dell'utile di liquidazione alla cassa di compensazione AVS (parallelamente alla sua dichiarazione alle autorità fiscali) e che quindi non venga versato alcun contributo d'acconto. Questa situazione può anche causare una richiesta di pagamento di interessi di mora elevati, poiché questi decorrono sulla totalità dei contributi dovuti. Data la particolarità dei casi in cui vengono realizzati utili di liquidazione dopo la cessazione dell'attività lucrativa, in futuro il decorso degli interessi di mora inizierà soltanto a partire dalla fatturazione del saldo dei contributi, se questi non saranno stati versati alla competente cassa di compensazione entro 30 giorni. Potranno beneficiare di questo meccanismo soltanto le persone assicurate che avranno comunicato l'importo dell'utile di liquidazione alla cassa di compensazione entro la fine dell'anno che segue quello della realizzazione dell'utile di liquidazione.

2 Sintesi della procedura di consultazione

I Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e gli altri ambienti interessati sono stati invitati a esprimere il proprio parere in merito all'avamprogetto di modifica dell'ordinanza e al rapporto esplicativo. L'invito è stato rivolto a **62** destinatari. Al Dipartimento federale dell'interno (DFI) sono pervenuti i pareri di **43** partecipanti invitati o spontanei riguardo alle disposizioni dell'avamprogetto.

Destinatari	Numero di partecipanti invitati	Numero di pareri e risposte <i>(compresi i pareri in cui si rinuncia esplicitamente a prendere posizione)</i>
Cantoni e Conferenza dei governi cantonali	27	26
Partiti politici	10	3
Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna	3	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	8	3
Altre organizzazioni, organi esecutivi e ambienti interessati	14	3
Pareri spontanei	-	7
Totale	62	43

Fatta eccezione per l'**UDC**, che vi si oppone espressamente, tutti i partecipanti alla procedura di consultazione approvano la prima parte del progetto (ampliamento dell'elenco dei datori di lavoro). Tutti i partecipanti si dichiarano favorevoli alla seconda parte del progetto (interessi di mora); **SDA** e **UCS** hanno rinunciato a esprimersi al riguardo.

Diversi partecipanti formulano proposte di modifica relative alla prima parte, in particolare una modifica terminologica (**SDA**), l'estensione dell'elenco dei datori di lavoro ad altri operatori culturali (**GE, ZH** e **PSS**) e la soppressione dell'eccezione in esame a favore dell'applicazione del principio generale dell'obbligo contributivo (**Pro Senectute**). Alcuni (**USS, Suisseculture, A*dS** e **t. Professioni dello spettacolo Svizzera**) ritengono che, nonostante tutto, la cerchia degli operatori culturali interessati dall'articolo 34d capoverso 1 OAVS sia ancora troppo ristretta.

Per quanto concerne l'attuazione, un'ampia maggioranza dei partecipanti (**BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NE, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, VD, ZG, CCCC/ACCP, Centre Patronal** e **FER**) chiede di accordare agli organi esecutivi un apposito termine prima dell'entrata in vigore delle modifiche di ordinanza, per consentire loro di adattare il loro sistema specializzato, in particolare per quanto concerne la seconda parte del progetto (interessi di mora).

Il presente rapporto riassume i risultati della procedura di consultazione. Tutti i riscontri pervenuti sono disponibili ai seguenti indirizzi: www.ufas.admin.ch > Pubblicazioni & Servizi > Processo legislativo > Procedure di consultazione > Procedure concluse e www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse.

3 Risultati della procedura di consultazione

3.1 Pareri sulla revisione in generale

Fatta eccezione per l'**UDC** a proposito della prima parte del progetto (ampliamento dell'elenco) e per la **SDA**, che non fa alcun riferimento alla seconda parte (interessi di mora), i partecipanti alla procedura di consultazione approvano nel complesso tutte le modifiche proposte.

3.2 Ampliamento dell'elenco dei datori di lavoro di cui all'articolo 34d capoverso 2 OAVS (prima parte)

La **SDA** chiede una modifica terminologica in modo che la designazione rappresenti meglio l'intero settore della grafica e del design. A tal fine chiede di ampliare l'espressione troppo ristretta di «studio grafico», trasformandola in «impresa di design», in modo da includere anche altri settori importanti del

design quali il design industriale, la scenografia, il design UX e il design di servizio.

La maggioranza dei partecipanti espressi al riguardo (**FR, GE, GL, NE, SG, SO, SZ, TI, VD, ZG, Il Centro, PSS, Travail.Suisse, Suisseculture, A*dS, t. Professioni dello spettacolo Svizzera, CCCC/ACCP e FER**) riconosce e menziona il miglioramento della protezione sociale dei lavoratori con un'attività professionale caratterizzata da redditi bassi, lavori a tempo parziale e/o impieghi ripetitivi di breve durata nei settori di attività interessati dall'ampliamento dell'elenco. **AG** indica inoltre che l'auspicata inclusione delle nuove categorie professionali consente di garantire la parità di trattamento tra gruppi professionali analoghi. **BE** rileva che le persone interessate avranno diritto a prestazioni più elevate nell'ambito dell'AVS o dell'AI, mentre il rischio di dipendere dalle prestazioni sociali diminuirà. Secondo l'**USS** l'ampliamento dell'elenco protegge i lavoratori dei settori in questione dalle lacune contributive e dunque da rendite ancora più basse.

Alcuni partecipanti sottolineano l'importanza delle informazioni fornite ai datori di lavoro/salariati da parte degli organi esecutivi (**NE e Arbeitgeberverband Region Basel**) e fanno presente che il carico di lavoro supplementare generato dall'attuazione deve essere il più ridotto possibile per i datori di lavoro e gli organi esecutivi (**SG**). Considerato che la procedura in questione è nota e ben roduta tra i datori di lavoro e le casse di compensazione, l'onere di lavoro supplementare rimarrà limitato (**FR, GL, SO, SZ, TI, VS, ZG e CCCC/ACCP**), cosicché si eviteranno spese per le due parti (**CCCC/ACCP**) e l'impatto finanziario per i datori di lavoro sarà modesto (**BE**).

Pur sostenendo la modifica proposta, l'**USAM** ritiene che questo ampliamento rappresenti un onere sproporzionato rispetto ai benefici sociali della riscossione di contributi AVS sui redditi esigui e che qualsiasi ulteriore ampliamento dell'elenco dei datori di lavoro sarebbe esaminato in modo critico da questo punto di vista.

Pro Senectute sottolinea che la modifica in esame mira a garantire una copertura assicurativa più completa alle persone con redditi modesti, il che, in definitiva, riduce anche il rischio di povertà delle persone anziane.

Il **Centre Patronal** s'interroga sull'effetto indesiderato di un potenziale aumento del lavoro nero nei settori in questione e trova interessante verificare se i contributi aumentino davvero.

Contrariamente agli altri partecipanti, l'**UDC** ritiene che la libertà individuale e aziendale debba chiaramente prevalere e che un ampliamento dello Stato sociale in questo piccolo settore non sia necessario e accrescerebbe peraltro l'onere burocratico.

3.3 Interessi di mora in caso di realizzazione di utili di liquidazione dopo la cessazione dell'attività secondo l'articolo 41^{bis} capoverso 1 OAVS (seconda parte del progetto)

I partecipanti alla consultazione espressi al riguardo ritengono la procedura proposta giudiziosa (**SG e USS**) e di facile attuazione, il che permetterà di ridurre l'onere di lavoro (**FR, SG, SZ, ZG e Centre Patronal**). **NE e Travail.Suisse** sottolineano quanto sia importante che le casse di compensazione informino bene le persone che pagano i contributi al momento in cui queste cessano l'attività lucrativa indipendente.

L'**Arbeitgeberverband Region Basel** accoglie con favore il fatto che la modifica proposta non metta in discussione il principio generale secondo cui gli interessi di mora si applicano a prescindere dalla colpa; diversi partecipanti (**FR, GL, SO, SZ, TI, VS, ZG, CCCC/ACCP e FER**) sottolineano che la modifica non crea disparità di trattamento, dato che, in caso di pagamento tardivo della fattura dei contributi, gli interessi di mora sono sempre calcolati nello stesso modo.

Diversi partecipanti riconoscono che la modifica proposta riduce il rischio di riscossione di interessi di

mora non giustificati (**AG, GE, Il Centro, Pro Senectute, Suisseculture, A*dS, t. Professioni dello spettacolo Svizzera, Travail.Suisse e USAM**), permette di evitare situazioni particolarmente difficili per le persone interessate (**VD**), elimina un rischio finanziario inutile per i lavoratori indipendenti (**UDC**) e aiuta le persone interessate a prevenire l'indebitamento, dato che spesso gli utili di liquidazione vengono realizzati soltanto a distanza di anni dalla cessazione dell'attività (**Pro Senectute**).

Secondo **BE**, è vero che la modifica proposta può generare una certa diminuzione delle entrate per AVS, AI e IPG, ma l'inizio ritardato del decorso degli interessi di mora è positivo per le persone interessate.

Per la **FER** le modifiche si inseriscono in una logica di adeguamento a casi particolari e restano assolutamente in linea con la logica del diritto dei contributi AVS. Il progetto risponde dunque a bisogni legittimi (**FR**) e le risposte proposte sono pertinenti (**FR e NW**).

3.4 Attuazione

Secondo la maggioranza dei partecipanti alla consultazione espressi al riguardo (**BS, FR, NW, SZ, ZG e CCCC/ACCP**), l'attuazione può essere garantita senza problemi dagli organi esecutivi dell'AVS; **AR** considera marginali le modifiche. Tuttavia, poiché l'attuazione del nuovo disciplinamento degli interessi di mora richiede un certo tempo per adeguare i sistemi informatici, viene chiesto un termine sufficiente (**NE e FER**). **BL, BS, FR, GE, GL, GR, LU, NW, OW, SG, SO, SZ, TG, TI, VD, ZG, CCCC/ACCP e Centre Patronal** chiedono un termine di 12 mesi.

Per **SG** è importante che l'onere di lavoro supplementare generato dall'attuazione resti il più contenuto possibile per i datori di lavoro e gli organi esecutivi, il che pare plausibile, dato che ci si può basare su una procedura già consolidata.

3.5 Altri temi trattati

Suisseculture, A *dS e t. Professioni dello spettacolo Svizzera ritengono che la modifica dell'articolo 34d capoverso 2 lettera b OAVS non risolva da sola il problema di fondo delle importanti lacune del settore culturale e che sarebbero necessarie modifiche in particolare nell'ambito degli impieghi multipli. Questi partecipanti rilevano che a garantire una migliore protezione sociale è in primo luogo il fatto di percepire un salario appropriato. Come anche l'**USS**, chiedono che le raccomandazioni in materia di compensi nell'ambito della promozione pubblica della cultura (in particolare quelle adottate dal Dialogo culturale nazionale nell'aprile del 2024) vengano applicate a tutti i mandati pubblici.

Questi attori, come pure il **PSS**, fanno notare che gli operatori culturali sono spesso considerati, a torto, come lavoratori indipendenti, il che li priva della protezione sociale prevista per i salariati. A loro avviso occorre quindi chiarire la situazione di questa categoria professionale.

Per l'**USS**, spesso gli operatori culturali non sono sufficientemente assicurati in caso di infortunio, malattia, disoccupazione e, in alcuni casi, maternità. Per quanto concerne l'assicurazione contro la disoccupazione, l'associazione chiede soluzioni per tutelare meglio gli operatori culturali e auspica nel contempo che nell'ambito della politica culturale nazionale vengano promossi compensi appropriati e una più ampia protezione sociale degli operatori culturali.

L'**UCS** sottolinea l'importanza della sicurezza sociale degli operatori culturali nell'ottica di una politica culturale urbana sostenibile e rammenta che la precarietà delle condizioni di lavoro e le lacune nella protezione sociale sono particolarmente diffuse nel settore culturale, un dato di fatto che è tornato a essere evidente in particolare durante la pandemia di COVID-19.

3.6 Pareri sulle singole disposizioni

ZH raccomanda che anche gli editori siano inclusi nell'elenco dell'articolo 34*d* capoverso 2 lettera b OAVS e inoltre si chiede se il catalogo dei datori di lavoro della stessa disposizione non debba essere esteso ad altri settori e quindi completato in modo più generale con i datori di lavoro dei settori della cultura e dei media, di cui le quattro nuove categorie fungerebbero da esempio.

GE chiede l'estensione dell'elenco agli autori impiegati in particolare da organizzazioni di lettura o nell'ambito di altri eventi letterari.

Il **PSS** auspica che anche tutte le istituzioni di formazione siano incluse nel campo d'applicazione dell'articolo 34*d* capoverso 2 lettera b OAVS, al fine di migliorare sostanzialmente la situazione sociogiuridica degli operatori culturali che lavorano regolarmente nel settore della formazione.

Pro Senectute ritiene che l'elenco debba essere ampliato anche al di là del settore dei professionisti dei media e della cultura e degli impieghi nelle economie domestiche private e che si debba mettere in discussione il mantenimento dell'eccezione all'obbligo contributivo per i salari di poco conto.

Sebbene accolgano con favore l'inclusione di nuove categorie, **USS, Suisseculture, A*dS e t. Professioni dello spettacolo Svizzera** giudicano ancora troppo ristretta dal punto di vista degli operatori culturali la cerchia dei datori di lavoro indicati all'articolo 34*d* capoverso 2 OAVS.

4 Anhang / Annexe / Allegato

Liste der Vernehmlassungsteilnehmenden und Abkürzungen

Liste des participants à la consultation et abréviations

Elenco dei partecipanti alla consultazione e abbreviazioni

1. Kantone

Cantons

Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rhodes-Intérieures / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Fribourg / Freiburg / Friburgo
GE	Genève / Genf / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuchâtel / Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwytz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Ticino / Tessin
UR	Uri
VD	Vaud / Waadt
VS	Valais / Wallis / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

2. Politische Parteien

Partis politiques

Partiti

	Die Mitte Le Centre Il Centro
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union Démocratique du Centre Unione Democratica di Centro

SPS PSS PSS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero
-------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------

3. Verbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete
Associations des communes, des villes et des régions de montagne
Associazioni dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

SSV UVS UCS	Schweizerischer Städteverband Union des villes suisses Unione delle città svizzere
-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------

4. Verbände der Wirtschaft
Associations de l'économie
Associazioni dell'economia

SGV USAM USAM	Schweizerischer Gewerbeverband Union suisse des arts et métiers Unione svizzera delle arti e mestieri
SGB USS USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera
	Travail.Suisse

5. Weitere Organisationen
Autres organisations
Altre organizzazioni

	Suisseculture
SDA	Swiss Design Association
KKAK CCCC CCCC	Konferenz der kantonalen Ausgleichskassen Conférence des caisses cantonales de compensation Conferenza delle casse cantonali di compensazione
VVAK ACCP ACCP	Schweizerische Vereinigung der Verbandsausgleichskassen Association suisse des caisses de compensation professionnelles Associazione svizzera delle casse di compensazione professionali

6. Andere interessierte Organisationen oder Einzelpersonen
Autres organisations intéressées ou personnes individuelles
Altre organizzazioni interessate o privati

	Arbeitgeberverband Region Basel
A*dS	Autorinnen und Autoren der Schweiz Atrices et auteurs de Suisse Autrici ed autori della Svizzera

Pro Senectute	Pro Senectute Schweiz Pro Senectute Suisse Pro Senectute Svizzera
FER	Fédération des Entreprises Romandes
	Centre Patronal
	t. Professions du spectacle Suisse t. Theaterschaffen Schweiz t. Professioni dello spettacolo Svizzera
SBLV USPF USDCR	Schweizerischer Bäuerinnen- und Landfrauenverband Union suisse des paysannes et des femmes rurales Unione svizzera delle donne contadine e rurali